



COMUNE DI MIRA

Provincia di Venezia

N° 15 Registro Delibere

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Oggetto: UTILIZZO DI LINGUAGGIO NON SESSISTA NEGLI ATTI E NEI DOCUMENTI DEL COMUNE DI MIRA APPROVAZIONE DELLE LINEE GUIDA PER UN USO NON SESSISTA DELLA LINGUA NELL'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DI INDIRIZZI AGLI UFFICI.

L'anno **2017**, addì **9** del mese di **Febbraio** alle ore **17.30** nella sede del Comune di Mira si è riunita la Giunta Comunale.

Alla trattazione dell'argomento risultano:

		Presenti
Maniero Alvise	Sindaco	SI
Crivellaro Nicola	Vice Sindaco	SI
Naletto Linda	Assessore	SI
Vanin Orietta	Assessore	SI
Claut Luciano	Assessore	SI
Spolaor Francesca	Assessore	SI
Sanginiti Maria Grazia	Assessore	SI

Partecipa alla seduta il dott. **Cavallin Ornella Segretario Generale** del Comune.

Il Sig. **Maniero Alvise** nella sua qualità di **Sindaco** constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la Seduta ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

COMUNE DI MIRA

Provincia di Venezia

Proposta di Deliberazione di Giunta Comunale n. 32 del 09/02/2017

SETTORE 1 - SERVIZI AL CITTADINO

OGGETTO: UTILIZZO DI LINGUAGGIO NON SESSISTA NEGLI ATTI E NEI DOCUMENTI DEL COMUNE DI MIRA APPROVAZIONE DELLE LINEE GUIDA PER UN USO NON SESSISTA DELLA LINGUA NELL'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DI INDIRIZZI AGLI UFFICI.

Premesso:

- che il principio di pari opportunità tra donne e uomini rientra ormai nel patrimonio culturale europeo e occidentale;
- che, a partire dagli anni novanta del secolo scorso, detto principio è stato interpretato come riconoscimento e valorizzazione delle differenze di genere, superando così la tendenza, in atto fino a quegli anni, di identificarlo come uguaglianza tra uomo e donna;
- che, nell'ottica interpretativa di cui sopra, il linguaggio rappresenta uno strumento fondamentale nel rappresentare e diffondere una cultura paritaria poiché rende "visibili" la presenza (o anche l'assenza) delle donne nel mondo del lavoro e in ogni ambito della società attuale;

Preso atto:

- che le comunità internazionale ed europea hanno approvato nel corso degli ultimi 40 anni convenzioni, mozioni, risoluzioni, obiettivi strategici finalizzati a rimuovere le discriminazioni di genere dirette e indirette e gli stereotipi culturali che le causano (es. Convenzione ONU sull'eliminazione di ogni forma di discriminazione nei confronti della donna del 1979; Obiettivo strategico J2 contenuto nella Piattaforma d'azione della IV Conferenza mondiale sulle donne o CEDAW del 1995; Risoluzione del Consiglio d'Europa del 5 ottobre 1995 concernente l'immagine dell'uomo e della donna nella pubblicità e nei mezzi di comunicazione, Direttiva 2006/54/CE del Parlamento e del Consiglio Europeo, ecc.);
- che l'art. 55 bis del decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246 classifica come "*discriminazione indiretta*" qualunque disposizione, criterio o prassi, apparentemente neutri, che possano di fatto mettere le persone di un determinato sesso in una posizione di particolare svantaggio rispetto a persone dell'altro sesso;
- che il Trattato di Istanbul, siglato dal Consiglio d'Europa l'11 maggio 2011 e ratificato dal Parlamento italiano con legge n. 77/2013, evidenzia come il linguaggio sessista sia da ritenere come corresponsabile di una cultura maschilista che ha la sua estrema manifestazione nella violenza sulle donne;
- che la Direttiva del Consiglio dei Ministri 27.3.1997 Azioni volte a promuovere l'attribuzione di poteri e responsabilità alle donne riconosce il linguaggio come uno strumento di azione per realizzare la "*parità di fatto*" cioè l'effettiva uguaglianza delle possibilità per ciascuna persona indipendentemente dal genere di appartenenza;
- che la direttiva 23 maggio 2007 Direttiva sulle misure per attuare parità e pari opportunità tra uomini e donne nelle amministrazioni pubbliche, emanata congiuntamente dal dipartimento delle Pari Opportunità e della Funzione Pubblica (in attuazione della Direttiva 2006/54/CE del Parlamento e del Consiglio Europeo), rivolgendosi alla Pubblica Amministrazione, raccomanda l'uso in tutti i documenti di lavoro (relazioni, circolari, decreti, regolamenti, ecc.) di un linguaggio non discriminatorio (lett. e punto IV);

Preso atto che la Commissione Pari Opportunità istituita presso il Comune di Mira si è impegnata per definire delle "*Linee guida per un uso non sessista della lingua nell'amministrazione pubblica*";

Visto che le predette linee guida sono volte tra l'altro a dare visibilità al femminile ed altresì ad abolire l'uso del maschile inclusivo (genere grammaticale usato per soggetti maschili e femminili) e la sua sostituzione con le due forme, maschile e femminile, nonché ad integrare la prospettiva di genere in modo trasversale nelle comunicazioni dell'ente pubblico in coerenza con le fonti normative esistenti;

Tenuto conto che in attesa delle linee guida governative, l'attuazione di un linguaggio non sessista negli atti amministrativi è affidato alle indicazioni grammaticali, sintattiche e di stile che la dottrina ha elaborato nel corso degli anni;

Visto che per la predisposizione delle predette linee guida, finalizzate all'incentivazione dell'utilizzo di un linguaggio non sessista e non discriminatorio nell'attività redazionale dell'Ente, è stato fatto riferimento alle seguenti pubblicazioni:

- Accademia della Crusca, *Guida alla redazione degli atti amministrativi*, Firenze 2011;
- Consiglio d'Europa, *Raccomandazione nr. R (90) 4 "Uso non sessista del linguaggio"*, 1990;
- Irigaray Luce, *Parlare non è mai neutro*, Editori Riuniti, Roma 1991.
- Lepschy Giulio, *Lingua e sessismo*, in Idem, *Nuovi saggi di linguistica italiana*, Il Mulino, Bologna 1989, pp. 61-84.
- Parlamento Europeo, *La neutralità di genere nel linguaggio usato al Parlamento Europeo*, 2009.
- Priulla Graziella *L'apparente neutralità del linguaggio. La comunicazione istituzionale rispetta i generi?* 2012.
- Priulla Graziella, *La comunicazione delle pubbliche amministrazioni*, Laterza, Bari-Roma 2016.
- Robustelli Cecilia, *Sindaco e sindaca: il linguaggio di genere*, Accademia della Crusca-La Repubblica, 2016.
- Robustelli Cecilia, *Linee guida per l'uso del genere nel linguaggio amministrativo. Progetto genere e linguaggio. Parole e immagini della comunicazione svolto in collaborazione con l'Accademia della Crusca*, 2012, pp. 35.
- Sabatini Alma, *Il sessismo nella lingua italiana*, Presidenza del Consiglio dei ministri - Commissione nazionale per le pari opportunità tra uomo e donna, Roma 1987.
- Saraceno Chiara, *Coppie e famiglie. Non è una questione di natura*, Feltrinelli, Milano 2012.

Con votazione unanime;

PROPONE

- 1) Di adottare, per le motivazioni in premessa esposte, un linguaggio non sessista e non discriminatorio in tutti gli atti, documenti e comunicazioni del Comune;
- 2) Di approvare, conseguentemente, le *"Linee guida per un uso non sessista della lingua nell'amministrazione pubblica"*, di cui all'allegato A), a cui i Servizi e gli Uffici dovranno attenersi per l'attività redazionale;
- 3) Di dare mandato ai Dirigenti, ognuno per quanto di competenza, di realizzare in tempi brevi la revisione del linguaggio in tutta la modulistica e in tutti i documenti cartacei e informatici del Comune di Mira, seguendo le indicazioni delle Linee guida approvate al precedente punto 2);
- 4) Di incaricare la Segreteria Generale di inviare copia delle *"Linee guida per un uso non sessista della lingua nell'amministrazione pubblica"* di cui al punto 2, ai/alle componenti della Giunta Comunale, ai Consiglieri e alle Consigliere Comunali.

Deliberazione di Giunta Comunale N. 15 del 09/02/2017

LA GIUNTA COMUNALE

PRESO ATTO della proposta di deliberazione di Giunta Comunale n° 32 del 09/02/2017;

ACQUISITI i pareri espressi dai Dirigenti dei servizi competenti ai sensi dell'art. 49 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con D.Lgs. 18/8/2000, n. 267;

RITENUTO la proposta meritevole di approvazione;

CON VOTI favorevoli 6 e un astenuto (assessore Claut), espressi nei modi di legge;

D E L I B E R A

- di approvare la proposta di deliberazione di Giunta Comunale n° 32 del 09/02/2017.

SUCCESSIVAMENTE, con separata votazione unanime e palese espressa nei modi di legge, la presente deliberazione viene dichiarata IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE.



Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2017 / 32**

Ufficio Proponente: **Ufficio Servizi Sociali**

Oggetto: **UTILIZZO DI LINGUAGGIO NON SESSISTA NEGLI ATTI E NEI DOCUMENTI DEL COMUNE DI MIRA
APPROVAZIONE DELLE LINEE GUIDA PER UN USO NON SESSISTA DELLA LINGUA
NELL'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DI INDIRIZZI AGLI UFFICI.**

Visto tecnico

Ufficio Proponente (Ufficio Servizi Sociali)

Dato atto di non trovarsi in situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale art. 6 bis L. 241/90 e art. 6 D.P.R. 26/2013 e art. 8 del codice di comportamento aziendale. Reg. Tecnica (art. 49 c. 1 D.Lgs. 267/2000), si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 09/02/2017

Il Responsabile di Settore

Nicoletta Simonato

Visto contabile

Dato atto di non trovarsi in situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale, art. 6 bis L. 241/90 e art. 6 D.P.R. 26/2013 e art. 8 del codice di comportamento aziendale. Reg. contabile (art. 49 c. 1 e 151 c. 4 D.Lgs. 267/2000), si esprime parere -----.

Sintesi parere: Parere non necessario

Data 09/02/2017

Responsabile del Servizio Finanziario

Fabrizio Zordan

Letto approvato e sottoscritto

Il Sindaco
Maniero Alvise

Il Segretario Generale
Dott. Cavallin Ornella
